

il sentiero

A CURA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE S. PIO X (CATANZARO) 2 GIUGNO 1991 - ANNO V - N. 4

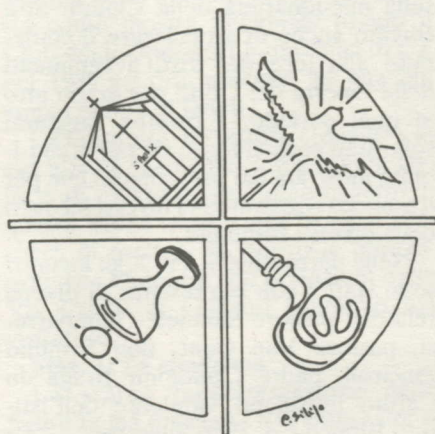
Insieme verso la nuova evangelizzazione

VENITE, PERCHÈ LA MESSA È MOLTA...

I mesi di maggio e giugno nella comunità parrocchiale sono i mesi in cui si fanno le verifiche del cammino svolto e si guarda alla programmazione futura con fiducia e speranza. E' quello che sta avvenendo in questi giorni nei vari settori della pastorale parrocchiale. Siamo stati chiamati a lavorare per la crescita della fede sulla scia del piano pastorale diocesano in vista del Sinodo ed abbiamo cercato di rispondere con serietà ed entusiasmo nelle diverse tappe. La prima di queste tappe è stata senza dubbio la Missione del novembre '90, la seconda l'approfondimento della Parola di Dio nei Centri di Ascolto, la terza lo studio ecumenico del libro di Giona, la quarta il nostro no alla guerra del golfo persico, la quinta l'approfondimento dei quattro quaderni curati dalla Commissione ante-preparatoria del Sinodo e la presentazione delle due encicliche del papa Redemptoris Missio e Centesimus Annus. Sono tutti momenti densi che hanno dato a tutta la comunità stimoli ed opportunità per vivere la propria vocazione, discernere i propri carismi e mettersi a servizio dei fratelli.

L'ultima tappa (la sesta) del cammino pastorale di quest'anno è segnata dalla celebrazione della Prima Eucaristia per oltre 50 bambini della comunità e della Cresima per altrettanti adolescenti. E' una festa veramente grande che ci fa sperimentare il nostro essere chiesa nella comunione, nella partecipazione, nella disponibilità e nello spirito fraterno.

Dobbiamo tutti sentirci coinvolti nell'aiutare i neo-comunicati e i neo-cresimati a vivere con coerenza e coraggio gli impegni che derivano da questi sacramenti. non si tratta di un punto di arrivo, ma di un punto di par-



tenza: essere soggetti attivi nella comunità parrocchiale assumendo ciascuno il proprio ruolo, convinti che con la forza dello Spirito possiamo dare un contributo perché si edifichi il corpo di Cristo che è la chiesa.

La recente celebrazione dei 30 anni della nostra parrocchia, ricordata anche con la pubblicazione «Il Cammino verso la luce», non rimarrà sulla carta se ci sentiamo pietre vive dello stesso edificio e annunciamo con umiltà il messaggio di Gesù Cristo. La fase della nuova evangelizzazione inizierà nella nostra comunità di S. Pio X se tutti insieme ci sforzeremo a portare la gioia del Cristo ai nuovi destinatari, che sono gli uomini dello scorcio di questo secondo millennio, con la nostra testimonianza e fedeltà al vangelo nella giustizia, nell'onestà, nell'anticonformismo, nel perdono e nella riconciliazione. Che la Madonna, venerata in questo mese di maggio, sia la nostra guida in questo cammino di nuova evangelizzazione con il suo modello di servizio a Dio.

Si sono svolti nella nostraparrocchia due raduni sul tema «Nuova Evangelizzazione e Ministero di liberazione» che vede impegnate le Chiese dell'intera regione Calabria per fare il punto sulla Chiesa Italiana e Mezzogiorno. Sviluppo nella Solidarietà.

Nel primo incontro parrocchiale si è stabilito di interpellare tutti i praticanti della nostra comunità su questi temi già citati e si è pertanto ritenuto di dover formulare un questionario con quattro domande, i cui risultati, a dire il vero un pò scarsi, sono stati resi noti nella seconda convocazione, tenutasi con le altre parrocchie della zona nord di Catanzaro.

Ecco in breve i concetti espressi nelle risposte pervenute, che hanno dato un contributo notevole per la stesura di un buon piano di lavoro futuro.

La «Nuova Evangelizzazione» è per tutti il riscoprire Cristo in una luce più umana e caritatevole. Bisogna infatti farlo conoscere ed amare principalmente aiutando i poveri, i sofferenti, gli emarginati, i deboli e i disabili. Quindi testimonianze di fede non solo con le parole, ma principalmente con le opere. A tali risultati si giunge però con una adeguata istruzione religiosa che non viene solo da una ininterrotta catechesi, per altro necessaria ed indispensabile, ma dall'esempio familiare.

Infatti alla famiglia viene affidato un ruolo importante nell'evangelizzazione, perchè è da questa che nascono i valori morali che fanno crescere nei figli una vera volontà cristiana che si manifesterà portando i suoi frutti nella chiesa e nel mondo moderno.

Per arrivare a ciò bisogna pregare, vivere nell'unità dando sempre il buon esempio ai figli.

STUDIO ECUMENICO SUL LIBRO DI GIONA

Come già programmato, nel periodo di Quaresima si è svolto lo studio e l'approfondimento a livello ecumenico del libro di Giona.

Questa iniziativa ha voluto essere anche una risposta all'invito che Mons. Arcivescovo rivolgeva il 26.5.1990 in occasione della visita alla comunità valdese di Catanzaro, richiamandosi al documento della CEI su «La formazione ecumenica della Chiesa particolare». Egli aggiungeva che «moltiplicheremo i gesti», che i gesti saranno «coraggiosi», che si parla già di «laboratorio teologico per scoprire quello che ci unisce al di là di quello che ci divide» e che, oltre alla preghiera comune per l'unità dei cristiani, che resta l'anima dell'Ecumenismo, «si può ipotizzare anche qualche settimana biblica in comune per la conoscenza e la diffusione della Parola di Dio».

La proposta di approfondire insieme il libro di Giona è venuto dal pastore valdese Samuele Giambarresi. Abbiamo esaminato insieme il contenuto con il contributo di esperti e siamo partiti con l'approfondimento fornendo anche un sussidio per la riflessione.

Sono state coinvolte in questo esperimento le parrocchie di S. Pio X, del Carmine e di Nostra Signora di Lourdes in Catanzaro, una comunità di cattolici di base, la comunità valdese e la comunità cristiana «Emmanuele».

Si sono realizzati interscambi per l'animazione degli incontri tra d. Pino Silvestre, il pastore Samuele Giambarresi e il pastore Rainer Van Gent.

I temi che hanno destato maggiore interesse per la riflessione sono stati quelli sulla vocazione del cristiano e sulla missionarietà della Chiesa. Si è cercato anche di attualizzare il contenuto alla luce dei tristi avvenimenti della Guerra del Golfo che era in atto in quel periodo. I risultati raggiunti sono stati soddisfacenti sia per la sensibilità mostrata dai partecipanti che per il numero registrato nei diversi incontri delle diverse comunità.

Nella parrocchia S. Pio X gli incontri sono stati 6 con la presenza di diversi relatori: pastore Samuele Giambarresi, pastore Van Gent, don Erminio Pincioli, padre Claudionir Braga do Carmo brasiliano, studente dell'Istituto Biblico e d. Pino Silvestre.

Una verifica metodologia, sui risultati raggiunti e sulla validità dell'espe-

rienza a livello ecumenico sarà fatta domenica 9 giugno presso la Chiesa Valdese con la partecipazione di rappresentanti di tutte le comunità che hanno partecipato e le comunità cristiane di Crotona e di altre località della provincia di Catanzaro.

La riflessione comune sarà avviata dai seguenti due quesiti che saranno posti: a) Dopo la lettura e lo studio del libro di Giona, quale autocritica? b) Dopo la lettura e lo studio del libro di Giona, quale messaggio per la Chiesa e per la società? In campo regionale il Segretariato sta partecipando a tutti gli incontri previsti e sta dando un valido contributo per la preparazione del Convegno Ecclesiale Regionale di Paola del prossimo autunno sul tema «Nuova Evangelizzazione e Ministero di Liberazione».

Che l'appello di conversione che ci viene dal libro di Giona possa essere accolto da tutti i cristiani con grande umiltà perchè il cammino ecumenico sia sempre più fecondo e fruttuoso in questa nostra terra di Calabria.

Pino Silvestre

LA «NUOVA RELIGIONE» Problemi e vantaggi dello stato dopo la revisione del concordato

Negli anni scorsi durante il Governo Craxi, si è proceduto ad una revisione del Concordato del 1929 fatto tra Mussolini e Pio XI.

Secondo questo nuovo Concordato le scuole italiane non obbligatorie, devono offrire agli studenti un insegnamento non esclusivamente della religione cattolica, bensì della storia di tutte le religioni, in quanto quella cattolica non è più considerata la religione dello Stato. Inoltre grazie a questo concordato, gli studenti possono scegliere se partecipare o meno alle lezioni: se decidono di non prendere parte, possono studiare una materia alternativa o uscire dall'istituto per poi ritornarvi allo scadere dell'ora di religione. In seguito a questa riforma, lo

Stato ha dovuto tener fronte a due problemi principali: la disoccupazione di molti professori di religione che, essendoci meno adesioni, sono stati dimezzati; ed in secondo luogo il problema di organizzare le scuole dimodochè gli studenti che non vogliono partecipare alle lezioni di religione, siano seguiti da professori di altre materie: la maggior parte delle scuole italiane infatti, non è disposta ad assumersi la responsabilità dei ragazzi che escono dall'istituto.

Accanto a questi problemi, vi è però anche un lato decisamente positivo. Il fatto che la religione non sia intesa più come assolutamente cattolica e che gli studenti abbiano l'opportunità di studiare e quindi capire tutte le altre dot-

trine e soprattutto le loro storie, porta ad una comprensione maggiore della cultura e dei costumi degli altri popoli e quindi ad un'integrazione dello studio di materie come la storia, che sono basilari in alcuni istituti come il liceo classico. Tutto sommato credo che questo nuovo modo di intendere la religione sia positivo, anche perchè con il capire le dottrine professate dagli altri popoli, in qualche modo il razzismo, che purtroppo in Italia è un fenomeno in aumento, potrà essere debellato grazie ad una comune presa di coscienza.

Soprattutto noi giovani, che costituamo lo stato italiano del futuro, con l'aiuto di questa «nuova religione», potremo capire ed apprezzare più approfonditamente tutti gli altri popoli.

Paola Pittelli

POCHI GIORNI MANCANO AL TANTO ATTESO MOMENTO: LA MIA PRIMA COMUNIONE

Non vedo l'ora che arrivi quel giorno: finalmente potrò incontrare Gesù «nel vero senso della parola» e per questo motivo mi sento molto emozionato. Sono felicissimo!!! Sono molto contento anche perchè potrò sapere che sapore ha l'Ostia e che cosa si prova ad averla in bocca. I catechisti ci hanno detto che in quel piccolo pezzo di pane c'è Gesù vivo. Insomma incontrerò Gesù di persona.

Gesù mi inviterà «a cena» e mi offrirà da mangiare il suo corpo ed il suo sangue. Questo mi aiuterà a diventare più buono, a non dire più le bugie e le parolacce, a non litigare con i compagni e a non fare arrabbiare papà, mamma, i nonni e gli zii.

Il giorno della mia prima comunione ci saranno tutti e mi daranno tanti bacioni e tanti regali. Io sono contento anche per i molti regali che riceverò, ma il vero significato della comunione non sono i regali. Infatti in quel giorno il Signore mi inviterà nella sua casa e mangerò con Lui alla stessa tavola.

Sono molto felice che i miei genitori stiano organizzando una grande festa, ma la festa più grande è più bella sarà nel mio cuore, perchè finalmente Gesù entrerà dentro di me. I miei genitori sperano che dopo il giorno della mia Prima Comunione io diventi più buono e, anche se sarà difficile, io ci proverò.

**Classe di II Corso
Preparazione alla Prima Comunione
delle catechiste Rosalba, Elvira e Maria
Teresa.**

«Mi stò preparando a ricevere la Prima Comunione e penso che questo rappresenti per me un grande avvenimento» (Carla Tanferna).

«Ci sembrerà di sentire più vicino Gesù e faremo festa intorno alla sua tavola proprio come fece Lui con i suoi apostoli nell'ultima cena» (Pierluigi Tortorella).

«Mi sento emozionata all'idea di ricevere questa «cosa grande» perchè capisco che non potrò tradire più Gesù e dovrò comportarmi sempre bene per essere alla «sua altezza» anche se sono sicura che mi aiuterà nei momenti difficili» (Carla Tanferna).

«Andremo a fare il ritiro spirituale al Santuario di Porto per prepararci trascorrendo tutti insieme un'esperienza nuova e felice» (Isabella Cirella).

INCONTRO CON LA «VIA CRUCIS»

di EUGENIO GALIANO

Per festeggiare in modo veramente singolare il trentennale della sua nascita, la Parrocchia di S. Pio X di CZ ha favorito la pubblicazione dell'opuscolo «Eugenio Galiano - Il cammino verso la luce» a cura di Don Pino Silvestre.

In una veste tipografica lodevole sono stampate le quindici tavole della «Via Crucis» dipinte dal pittore Galiano e ormai facenti parte integrante della Chiesa di S. Pio X.

Le illustrazioni spingono a visitare di persona la chiesa per rendersi conto «de visu» della bellezza espressiva e ispirata delle quindici opere, già esposte come mostra personale presso il Club degli Operatori Economici di CZ nel 1989 ed ora mostrate ad una più ampia platea di fedeli.

La notorietà del pittore Galiano e la sua arte ampiamente conosciuta in Italia e all'Estero non saranno oggetto di questo breve commento, bensì si cercherà di mettere in rilievo le impressioni che l'impatto con le stazioni della Via Crucis di Galiano generano nel visitatore.

Staz. 1: La condanna

La scarna rappresentazione delle figure fa già presagire il dramma che si svolgerà nelle seguenti figurazioni.

Staz. 2: Gesù caricato della Croce

La protagonista, oltre a Gesù, è proprio la Croce, la cui luminosità si staglia dal fondo per essere simbolo del dolore e del riscatto del peccato umano.

Staz. 3: La prima caduta

Anche qui la grande protagonista è

la Croce che opprime con il suo peso il Cristo caduto. Tutt'intorno un contesto dolorante ma informale sotto un cielo che però fa balenare una luce di speranza.

Staz. 4: L'incontro con la Madre

Se la luminosità è quella che dà ai personaggi più significato nel pensiero del pittore, bisogna dire che la protagonista di questa opera è la Madre, affranta da tanta pena nel vedere il figlio torturato. Sui personaggi si addensano nuvole cupe, piene di presagi di morte.

Staz. 5: Il Cireneo

Simone di Cirene aiuta Cristo a portare la Croce e il contesto pittorico quasi da quadro astratto ci inserisce nell'idea che il mondo ha bisogno dei «Cirenei» per portare a compimento le opere sociali oltre a quelle della salvezza.

Staz. 6: La Veronica

Le figure nate dalla tradizione popolare aiutano a capire meglio la via della Croce e l'opera pittorica, ancorchè scarna all'essenziale, è molto suggestiva nel candore del lino impressionato dai lineamenti di Gesù sofferente.

Staz. 7: Seconda caduta

In quest'opera si nota già una struttura più complessa e i personaggi che ruotano attorno al Cristo caduto sono avvolti da una luce violacea, che contribuisce a dare più drammaticità alla scena.

Staz. 8: Incontro con le pie donne

Anche in questa opera il bianco delle donne che circondano Gesù fa

(Continua in 4ª pagina)

«Sono molto emozionato perchè farò amicizia con Dio avendo accanto a me i miei familiari e i miei amici» (Domenico Mancuso).

«Spero che la gioia di dividere questo momento tutti insieme non ci distolga dal vero motivo della nostra festa» (Ilaria Sciascia).

Queste considerazioni sono solo una parte di tutte quelle che i nostri ragazzi hanno espresso. Sono tutti eccitati all'idea di questo incontro che nella nostra parrocchia avverrà il 26 Maggio e il 2 Giugno 91.

E' uno dei momenti più sentiti della vita della Chiesa ed è per me ogni volta una felicità nuova condividere insieme ai ragazzi questa gioia. Vorrei augurare a tutti loro di essere sereni e felici nella vita come il giorno della loro prima

comunione e di ricordare che Gesù è l'amico che non ci abbandona mai.

Rita, Barbara e Carmen

Quest'anno farò la prima Comunione. Come mi stò preparando a questa importante festa? Sono contento? Perchè?

Dopo due anni di frequenza del catechismo dove ho imparato tante cose che mi hanno fatto crescere e maturare, finalmente potrò prendere per la prima volta Gesù. Per la verità sono molto emozionato perchè so che è un avvenimento molto importante per la mia vita di cristiano.

Sono felice e nello stesso tempo ho un pò di timore perchè non mi sento molto sicuro di essere perfetto ma spero che Gesù mi perdoni.

VENITE, PERCHÉ LA MESSA È MOLTA...

Pertanto viene riconosciuto unanimemente che non è solo il parroco delegato ad evangelizzare, ma questo diritto-dovere è assegnato ad ogni cristiano che, come battezzato, ha ricevuto questa missione e, come credente, deve svolgere per attuare un preciso disegno di Dio.

Ultimo punto è come la chiesa può intervenire oggi nel sociale e con quali proposte? Le risposte sono state varie, ma le proposte un po' scarse.

Tutti concordano che bisogna vivere più onestamente e che quindi necessita una conoscenza sociale che promuove la giustizia a tutti i livelli, per far tornare in tutti, specialmente nei giovani, la speranza di un mondo più pulito e migliore. Quindi non ci devono essere più speculazioni, favoritismi, nepotismi ed anche necessita una vita politica più seria e dignitosa.

Tutti questi suggerimenti hanno dimostrato che c'è un impegno ad operare e questo ci sprona ad avere fiducia nella Provvidenza Divina e se noi, sempre più numerosi, sapremo lavorare uniti nella fede, attueremo il regno di amore e di pace che è appunto il messaggio che Cristo 2000 anni fa ci ha lasciato e che noi dobbiamo oggi, non rinnovare, ma rendere sempre più attuale ed attendibile.

Nella Nucci

IL SENTIERO

Il Direttore
D. Pino SILVESTRE

Hanno collaborato:
D. Andrea Perrelli
Luigi Gagliardi
Adriana Galera Mungo
Concetta Loiero Meleca
Concetta Silipo

INCONTRO CON LA «VIA CRUCIS»

riferimento con quello intorno alla Croce, che ormai sembra più un grosso macigno sulle spalle del Salvatore. Il tutto avvolto in un alone sempre più drammatico.

Staz. 9: Terza caduta

La Croce-masso ormai non più retta dal condannato e ancora una volta lo schiaccia sotto il suo peso. Anche qui l'evidenza del colore della Croce spiega al visitatore lo spirito che ha animato il pittore nel proporre l'opera.

Staz. 10: Gesù spogliato

Se la luce è quella che guida la mano dell'artista in questo quadro piove dall'alto la luce bianca su Gesù spogliato in primo piano e la Croce sullo sfondo, mentre intorno si animano livide le figure degli aguzzini.

Staz. 11: Gesù inchiodato alla croce

Il dramma sta per compiersi: la luce di Cristo e della Croce sono un tutt'uno, mentre intorno i colori scuri danno il senso della morte imminente.

Staz. 12: Gesù muore

La Croce è innalzata e Gesù muore: la figura d'insieme è il faro luminoso a cui convergono cielo e terra. Intorno (ma in secondo piano) le altre figure

dipinte fanno da corona al Protagonista.

Staz. 13: Deposizione dalla Croce

Mentre i colori dell'artista continuano a dare alla scena la drammaticità del «tutto è compiuto» lo splendore di Gesù deposto e della Croce anima anche le figure circostanti come il preludio della vittoria sulla morte.

Staz. 14: Il sepolcro

Ancora di più, in un crescendo di luce, che contrasta con la scena dipinta, Cristo è visto dal pittore protagonista unico, emergente dai personaggi che lo circondano.

Staz. 15: La Resurrezione

Il Cristo Risorto sul paesaggio prettamente di Galiano trionfa nel suo chiarore mentre il dorato dello sfondo ci fa ricordare i canoni pittorici delle icone bizantine.

A visita conclusa, resta allo spettatore, anche a quello privo di qualsivoglia minima cultura di storia dell'arte, la sensazione precisa di aver condiviso assieme al pittore Eugenio Galiano un percorso notevole nella via della pittura contemporanea ad altissimo livello e, attraverso le sensazioni che l'artista ha suscitato, un cammino di profonda fede cristiana.

Catanzaro 3/5/91

Pulger

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Martedì 9 aprile: presentazione dell'enciclica Redemptoris Missio (Relatore D. Mimmo Battaglia).

Domenica 14 aprile: assemblea parrocchiale in preparazione al convegno ecclesiale di Paola Nuova evangelizzazione e ministero di liberazione.

Martedì 16 aprile: presentazione del II quaderno in preparazione al Sinodo (d. Pino Silvestre).

Martedì 23 aprile: presentazione del III quaderno in preparazione al Sinodo (d. Andrea Perrelli).

Venerdì 26 aprile: convegno zonale in preparazione al convegno ecclesiale di Paola Nuova evangelizzazione e ministero di liberazione.

Martedì 30 aprile: presentazione del IV quaderno in preparazione al Sinodo (d. Pino Silvestre).

Martedì 15 maggio: Incontro di verifica per catechisti, Consiglio Pastorale, operatori della pastorale.

Venerdì 17 maggio: incontro ecumenico con presentazione della Bibbia inconfessionale (Salone della Provincia) con intervento di Mons. Settimio Cipriani e Renzo Bertalet.

Sabato 18 maggio: ritiro dei bambini di Prima Comunione al Santuario Madonna di Porto in Gimigliano.

Martedì 21 maggio: incontro di verifica sul libro di Giona.

Sabato 25 maggio: visita al Ricovero degli anziani in Via Acri.

Giovedì 23 maggio: incontro per i genitori e padrini dei cresimandi.

Venerdì 24 maggio: veglia di preghiera per gli Scouts sul tema Maria Madre della Riconciliazione.

Domenica 26 maggio: primo turno delle Prime Comunità.

Martedì 28 maggio: presentazione dell'enciclica del papa Centesimus Annus (Dr. Filippo Vecchio).

Venerdì 31 maggio: incontro zonale catechisti.

Domenica 2 giugno: secondo turno delle Prime Comunioni.

Martedì 4 giugno: ritiro per i Cresimandi al Santuario Madonna di Porto.

Sabato 8 giugno: pellegrinaggio a Serra S. Bruno per l'anno bruniano.

Domenica 9 giugno: incontro ecumenico sul libro di Giona presso la chiesa valdese.

19-20-21 giugno: pellegrinaggio a Loreto-Rimini-S. Marino.

23-30 giugno: campeggio a Torre di Ruggiero per i ragazzi delle scuole medie.